



Mondo TV S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Protocollo RC047812018BD1175

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Mondo TV S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mondo TV S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione del presupposto della continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita di Euro 38,7 milioni, un patrimonio netto di Euro 59,5 milioni ed una posizione finanziaria netta positiva di Euro 11,3 milioni.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi delle assunzioni alla base del Piano Industriale 2019-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori descrivono gli eventi di natura straordinaria che hanno determinato il negativo andamento dell'esercizio indicando, tra le cause principali, il forte rallentamento registrato nell'ultimo trimestre del 2018 nelle vendite in Asia e l'interruzione di alcune produzioni di serie animate con quattro importanti clienti asiatici intervenuta nel mese di novembre 2018, tali da indurre la Società a sospendere gli ulteriori investimenti in tali produzioni e ad avviare trattative per la gestione delle varie posizioni con i relativi partner asiatici. Tali eventi, unitamente ad altri minori, hanno determinato rettifiche di valore dell'attivo per complessivi Euro 51,4 milioni (prevalentemente immobilizzazioni immateriali e crediti commerciali) che hanno significativamente influenzato il risultato negativo registrato nell'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione della Mondo TV S.p.A., in data 10 dicembre 2018, ha approvato il nuovo Piano Industriale per il quinquennio 2019-2023 ("il Piano"), riconfermato anche nel successivo Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019, nel quale sono fissati i nuovi obiettivi strategici della società e del gruppo e dal quale si evince un ritorno a risultati positivi già a partire dall'esercizio 2019. Le assunzioni alla base dell'elaborazione del piano e le valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi e alle politiche di contenimento dei costi, alla diversificazione territoriale delle vendite e dei prodotti offerti nonché alla focalizzazione delle produzioni su *properties* a più alto rendimento.

Gli Amministratori, sulla base delle assunzioni adottate e dei dati previsionali del Piano, hanno ritenuto adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

In considerazione della complessità e significatività delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, nonché delle incertezze insite nelle stime dei risultati prospettici della Società, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

L'informativa di bilancio è riportata nel paragrafo "Basi per l'adozione del presupposto della continuità nella redazione del bilancio" e, relativamente alle ipotesi ed indicazioni dei principali dati previsionali, al paragrafo "Approvazione Business Plan 2019-2023" della Relazione sulla gestione.

- del 10 dicembre 2018;
- l'analisi delle differenze tra i dati previsionali dell'esercizio 2018 contenuti nel Piano 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2017 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio;
- l'analisi delle variazioni tra i dati previsionali contenuti nel Piano 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 dicembre 2018 e i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2017;
- la verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio.

Aspetti chiave
Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione immobilizzazioni immateriali

Note esplicative del bilancio d'esercizio: nota 2 "Principi contabili e criteri di valutazione"; nota 5 "Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie"; nota 21 "Ammortamenti e svalutazioni"

La Società iscrive nello stato patrimoniale immobilizzazioni immateriali per Euro 27,6 milioni e nel conto economico ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per Euro 35,9 milioni.

Nella voce "Diritti immateriali" sono iscritti i diritti di sfruttamento dei film e delle serie animate, che costituiscono la "Library" della Società e la cui utilità è protratta in più esercizi. Tali Diritti sono ammortizzati in quote costanti in sette esercizi ed in conformità allo IAS 36, data la significatività dell'ammontare e la natura immateriale degli stessi, sono sottoposti a verifica di recuperabilità (*impairment test*) almeno su base annuale o più frequentemente qualora emergano degli *impairment indicators*, al fine di verificare se il valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli *assets* sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione "unlevered". I flussi di cassa estesi su un orizzonte temporale di dieci anni (2019-2028), scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) pari all'11,60%, sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

L'*impairment test* effettuato dalla Direzione in sede di redazione del bilancio d'esercizio ha evidenziato una perdita per riduzione di valore della "Library" per un importo complessivo di circa Euro 28,3 milioni dovuta prevalentemente, come descritto nella nota esplicativa, all'abbandono da parte della Società degli investimenti già sostenuti su alcune serie animate conseguente all'interruzione dei contratti di acquisto e distribuzione comunicata nell'ultimo trimestre da alcuni clienti asiatici.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali immobilizzazioni immateriali è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano industriale, ai tassi di sconto e attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'aggiornamento della comprensione dei criteri di capitalizzazione e di valutazione della recuperabilità dei valori iscritti nelle immobilizzazioni immateriali;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa;
- l'analisi dell'accurata determinazione e rilevazione contabile degli ammortamenti;
- la verifica della sussistenza delle condizioni di recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, secondo quanto previsto dallo IAS 36;
- la verifica della ragionevolezza delle assunzioni alla base del piano utilizzato ai fini dell'*impairment test* e della coerenza con il Piano Industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2018 e verifica dell'accuratezza matematica dei modelli di calcolo. Tali attività sono state integrate con lo svolgimento di verifiche sulle analisi di sensitività svolte dalla Direzione sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test*;
- l'analisi della documentazione relativa alla sospensione degli investimenti in alcuni progetti da parte dei clienti interessati ed i relativi accordi successivamente raggiunti dalla Società con alcuni di essi;
- la verifica della corretta rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali e dell'informativa fornita nelle note esplicative.

Aspetti chiave
Valutazione crediti commerciali

Note esplicative del bilancio d'esercizio: nota 2 "Principi contabili e criteri di valutazione"; nota 7 "Crediti commerciali e finanziari"

I crediti commerciali e altri al 31 dicembre 2018 mostrano un saldo pari ad Euro 18,1 milioni al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 28,9 milioni.

Come riportato nelle note esplicative, nel corso dell'esercizio la Direzione ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a Euro 23,1 milioni sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali, con particolare riferimento alle posizioni descritte nel paragrafo "Rapporti con i principali clienti della Capogruppo e effetti sul bilancio" della relazione sulla gestione e dei successivi accordi transattivi raggiunti nel mese di marzo 2019 con alcuni di essi.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, delle caratteristiche dei processi e delle modalità di valutazione, che includono la stima di alcune componenti quali l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi e dei relativi tempi di recupero ed il valore di realizzo delle garanzie correlate ai crediti.

Valutazione delle Imposte anticipate

Note esplicative del bilancio d'esercizio: nota 2 "Principi contabili e criteri di valutazione"; nota 6 "Attività e Passività per imposte"

La Società iscrive nello stato patrimoniale Attività per imposte anticipate per circa Euro 14,3 milioni di cui circa Euro 12,6 milioni in relazione alle differenze temporanee emergenti tra il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali e dei crediti commerciali e verso altri ed il loro valore ai fini fiscali a seguito delle rettifiche di valore contabilizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Come indicato nelle note esplicative, la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio è strettamente legata alla effettiva realizzazione degli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2019 - 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 10 dicembre 2018, caratterizzato dalle incertezze tipiche di un piano previsionale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi extracontabili e le informazioni riportate in bilancio;
- l'analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica, su base campionaria, della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze;
- l'analisi della documentazione relativa alle posizioni creditorie nei confronti dei clienti asiatici che nel mese di novembre hanno comunicato l'interruzione degli investimenti in alcuni progetti ed i relativi accordi successivamente raggiunti dalla Società con alcuni di essi;
- la verifica della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle stime effettuate dal management;
- la verifica della corretta rappresentazione in bilancio dei crediti commerciali e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la disamina della natura e dell'origine delle imposte anticipate iscritte;
- il coinvolgimento di specialisti fiscali per la verifica della corretta determinazione dell'ammontare delle imposte anticipate;
- la verifica della sussistenza delle condizioni di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, secondo quanto previsto dallo IAS 12;
- la verifica della ragionevolezza delle assunzioni alla base dei piani predisposti dagli amministratori a sostegno delle proprie valutazioni di recuperabilità;
- la verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri lungo l'orizzonte temporale previsto dal Piano.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei criteri di rilevazione dei Ricavi delle vendite e prestazioni	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:
<i>Note esplicative del bilancio d'esercizio: nota 2 "Principi contabili e criteri di valutazione"; nota 17 "Ricavi delle vendite e altri ricavi operativi"</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ l'aggiornamento della comprensione dei criteri di rilevazione dei ricavi in relazione ai differenti canali di vendita;▪ lo svolgimento di procedure di analisi comparativa e di procedure di richiesta di conferma saldi ai clienti della Società;▪ la verifica della sussistenza delle condizioni di iscrizione dei ricavi in bilancio, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 "Revenue from contracts with customers";▪ la verifica della corretta rappresentazione in bilancio dei ricavi e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mondo TV S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Mondo TV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mondo TV S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mondo TV S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mondo TV S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.


Vittorio Leone
Socio